

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
COMANDO DEL CORPO FORESTALE DELLA REGIONE SICILIANA

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 503;
- VISTO l'art. 20 della legge regionale 29/12/2003, n. 21
- VISTO l'art. 1, comma 6 della legge 23/08/2004 n. 243;
- VISTA l'art. 1, comma 2 della legge 24/12/2007 n. 247;
- VISTO l'art. 12 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;
- VISTO l'art. 24 del decreto legge 6/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22/12/2011, n. 214;
- VISTA la legge regionale 07/05/2015, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la legge regionale l.r. 06/08/2019 n. 14, art. 7 comma 2;
- VISTA la vigente legislazione in materia di cessazione del rapporto d'impiego;
- VISTA la circolare n. 70272 del 25/05/2015 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica e del Personale;
- VISTA la circolare n. 99361 del 06/09/2019 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica e del Personale;
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 199 del 10 agosto 2015 con la quale si esprime parere favorevole all'ipotesi di accordo sui criteri per la revoca delle dimissioni presentate ai sensi dell'art.52, commi 3 e 5, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9, sottoscritta in data 3 agosto 2015 dall'A.R.A.N. Sicilia e da alcune Organizzazioni sindacali;
- VISTA l'istanza datata 15/10/2015, assunta al Protocollo del Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana il medesimo giorno al n. 121611, con la quale il Sig. Badalamenti Pietro, dipendente a tempo indeterminato dell'Amministrazione Regionale, dichiara che alla data del 09/03/2019 matura i requisiti per l'accesso alla pensione di vecchiaia in base alla normativa previgente il d.l. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla l.n. 214/2011 e chiede di essere collocato in quiescenza ai sensi dell'art. 52, comma 5 della l.r. n. 9/2015;
- VISTA la nota n. 131512 del 26/11/2018 con la quale il Servizio 1 Gestione Giuridica del Comando Corpo Forestale comunica che, tra gli altri, il Sig. Badalamenti Pietro ha presentato istanza di collocamento in quiescenza anticipato ai sensi dell'art.52, comma 5 della l.r. n. 9/2015 e matura i requisiti per il diritto alla pensione in base alla disciplina previgente al citato d.l. n. 201/2011 in data 09/08/2019;
- VISTA la nota n. 32225 dell'11/02/2019 del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale, dalla quale si evince che il summenzionato dipendente può essere collocato in quiescenza in data 08/08/2020, come consentito dall'art. 52, comma 7 della l.r. n. 9/2015;
- VISTA la nota n. 30743 del 01/04/2019 con la quale viene comunicato al dipendente il collocamento anticipato in quiescenza alla data del 08/08/2020;

VISTA la nota n. 16932 del 21/02/2020 con la quale viene comunicato al Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale che ai della l.r. 06/08/2019 n. 14, art. 7 comma 2, il dipendente anticipa la maturazione dei requisiti per il collocamento in quiescenza alla data del 09/03/2019;

VISTO il consenso espresso dal dipendente il 26/02/2020 per il collocamento in quiescenza alla data del 08/08/2020, entro il secondo anno dalla maturazione del requisito ai sensi dell' art. 52 comma 7 della legge regionale 07/05/2015, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.D.R. n. 1233 del 31/10/1990, registrato alla Corte dei Conti in data 11/03/1991 Reg. 4 -Fgl. 244 con il quale il Sig. Badalamenti Pietro è nominato Agente Tecnico Forestale in prova a decorrere dal 01/12/1990;

VISTO il D.D.R. n. 2881 del 24/11/1993, registrato alla Corte dei Conti in data 21/12/1993 Reg.11 -Fgl. 368 con il quale il Sig. Badalamenti Pietro è nominato Agente Tecnico Forestale nel Ruolo del Corpo Forestale della Regione Siciliana a decorrere dal 01/06/1991;

VISTO il D.D.G. n. 1656 del 17/07/2007, vistato dalla competente Ragioneria Centrale il 24/09/2007 al n. 1970, con il quale, ai sensi e per gli effetti della l.r. n.4 del 27/02/2007, il Sig. Badalamenti Pietro, già collocato in categoria "C" –Posizione economica "5", è inquadrato con la qualifica di "Perito Forestale" nel Ruolo dei Periti del Corpo Forestale della Regione Siciliana a decorrere dal 02/03/2007;

VISTO il D.D.G. n. 296 del 13/03/2014, vistato dalla competente Ragioneria Centrale il 31/03/2014 al n. 225, con il quale, ai sensi e per gli effetti della l.r. n.4 del 27/02/2007 il Sig. Badalamenti Pietro è inquadrato con la qualifica di "Perito Capo" nel Ruolo dei Periti del Corpo Forestale della Regione Siciliana a decorrere dal 02/03/2014;

VISTO il D.D.S. n. 1118 del 23/05/2013 registrato alla competente Ragioneria Centrale il 03/06/2013 al n. 787, con il quale al Sig. Badalamenti Pietro sono ricongiunti ai fini di quiescenza, anni 02, mesi 09 e giorni 28;

ACCERTATO che il Sig. Badalamenti Pietro alla data del 07/08/2020 vanta un'anzianità anagrafica pari ad a xx anni, xx mesi e xx giorni e l'anzianità contributiva di seguito descritta:

	AA	MM	GG
Servizio Amministrazione Regionale dal 01/12/1990 al 07/08/2020	29	08	07
Servizio ricongiunto (D.D.S. n. 1118 del 23/05/2013)	02	09	28
Totale	32	06	05

RITENUTO pertanto di poter procedere alla risoluzione del rapporto di lavoro con riconoscimento del diritto a pensione;

D E C R E T A

Art.1

Per le motivazioni in premessa specificate, a decorrere dal 08/08/2020, è risolto il rapporto di lavoro del Perito Capo Forestale Badalamenti Pietro, nato a xxxxxx il xxxxxxxxxx, Categoria "C" Posizione economica "6", e contestualmente lo stesso è cancellato dal ruolo di appartenenza della Regione Siciliana con riconoscimento del diritto alla pensione di vecchiaia ai sensi del combinato disposto degli articoli 5 e 6 del decreto legislativo 30/12/1992, n. 503 e s.m.i. e dell'art. 52, comma 5 della legge regionale 07/05/2015, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 2

Qualora il dipendente negli ultimi tre anni di servizio abbia esercitato poteri autoritativi o negoziali, allo stesso è fatto divieto, per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, di svolgere attività lavorativa di tipo subordinato od autonomo presso soggetti privati destinatari dell'attività svolta attraverso i suddetti poteri.

Il presente decreto non sarà trasmesso alla competente Ragioneria Centrale ai sensi dell'art. 62 della L.R. n. 10/99.

Palermo, li 21/07/2020

Commissario Superiore Forestale

Nicolò Barbera

f.to Barbera

IL DIRIGENTE GENERALE

Giovanni Salerno

f.to Salerno

Il Dirigente del Servizio 1

Dott. Girolamo Pipitone

f.to Pipitone